

Mi 5,1-4a;
Sal 79;
Eb 10,5-10;
Lc 1,39-45



DANZA DI GIOIA

Chiudiamo gli occhi.
Facciamo silenzio qualche
istante... Ecco, vedete la scena?
Maria, incinta, giunge dopo una setti-
mana di cammino (che pazzia!) alle porte di
Eim Kerem, il villaggio dove Elisabetta vive col marito

Zaccaria, poco fuori da Gerusalemme. Le ultime miglia sono state le più faticose, perché il posto si trova in altura. Anche l'asino che accompagna la ragazza ansima; carico dei doni per l'anziana parente, spera che quella sia l'ultima curva... Sì, ecco, finalmente la piazza... L'inconfondibile baccano dei bambini che giocano e urlano, prendendosi a calci... le donne del paese nell'angolo giù in fondo trattano il prezzo della verdura coi mercanti, perché in Israele c'è la crisi e bisogna tirare giù il prezzo... due uomini anziani se ne stanno in panciulle dall'altra parte, su quella panca da cui domina-
no tutto e tutti, e commentano le solite cose che accadono tutti i santi giorni, come se il mondo fosse tutto lì.

Maria scorge Elisabetta tra le bancarelle, alza le braccia e si mette a gridare per richiamare la sua attenzione. Tutte e due hanno il pancione, ma quello di Elisabetta è più pancione... A lei non mancherà molto, a occhio e croce un paio di settimane. Maria è più indietro, il suo addome è appena pronunciato. Gli sguardi si incrociano per un istante che pare eterno. Elisabetta molla la borsa della spesa e vola, gridando, incontro a Maria. Questa molla la corda dell'asino e corre, corre... Si raggiungono... si abbracciano... ridono come delle matite, si baciano, si toccano quelle pance che ballano di esultanza, che sembrano quasi parlarsi. E danzano di gioia come due bimbe impazzite...
Sì, il mondo è davvero tutto lì.

Pregghiera

Ogni giorno, Signore, sembra uguale all'altro.
Di ballare, mio Dio, ho smesso quand'ero bimbo.
Ogni luogo, Signore, mi sembra uguale all'altro.
Nessun posto sembra più capace, mio Dio,
di farmi volteggiare di esultanza.
Mi hanno detto però, Signore,
che il tuo Spirito fa nuove tutte le cose.
Ho saputo che solo il tuo Spirito, mio Dio,
fa danzare di gioia.
Donami, mio Signore e Redentore,
il tuo Santo Spirito.
Apri il mio cuore a riceverlo perché il mio andare
sia sempre un palpitare di letizia.
Amen.

Stefano Stimamiglio, ssp

